-Fpl
Scarpino
poste
ministratori

degli ex lavoratori. Lavoratori che avevano abbandonato la condizione di socialmente utili nel 2003, quando, per effetto della esternalizzazione del servizio di trasporto scotenuto a sottolineare, in questa battaglia, anche l'impegno del consigliere comunale e provinciale del Pd Pino Capalbo e dell'assessore Federica Roccisano.

di Acri. I dipendenti comunali si dicono preoccupati per i ritardi nei pagamenti

Si dicono preoccupati i referenti della mobilità De Munno e Ruffolo

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

«L'amministrazione comunale e la Fim-Cisl di Cosenza ancora una volta snobbano i lavoratori in mobilità in deroga di Montalto Uffugo». A dirlo sono gli stessi lavoratori, all'indomani dell'incontro che c'è stato tra sindaco e sindacati.

La replica di Pino De Munno e di Michele Ruffolo, rappresentanti della mobilità montaltese, non tarda, infatti, ad arrivare. Replica nella quale denunciano, nuovamente, il «comportamento scorretto perpetrato dal sindaco Pietro Caracciolo e dalla Fim-Cisl di Cosenza, ancora rappresentato dal segretario provinciale, Ciro Bacci, per il quale erano state richieste le sue dimissioni e quindi la revoca del suo incarico».

De Munno e Ruffolo, in via del tutto pacifica, hanno cercato più volte il dialogo con l'amministrazione comunale e l'ultima richiesta al confronto, risale al 20 settembre scorso, attraverso una lettera, protocollata, ed indirizzata al sindaco, al segretario comunale Virginia Milano, al vice sindaco Biagio Faragalli e al presidente del consiglio Gerardo Molinaro. Nella missiva i lavoratori chiedevano la possibilità di discutere tra le parti delle modalità di assegnazione dei voucher lavoro.

Con la stessa chiedevano, inoltre, il blocco dell'elargizione dei buoni lavoro, fino al momento di definizione delle modalità di assegnazione. «A tutt'oggi però il silenzio è tombale da parte del sindaco Caracciolo – commentano indignati i lavoratori – dimostrando, quindi, di non voler dialogare con i cittadini.

Infatti, un incontro c'è stato ma tra lo stesso sindaco e il segretario provinciale della Fim- Cisl Bacci, declinando ogni invito alla partecipazione a nessun lavoratore in mobilità in deroga di Montalto, tanto meno ai rappresentanti De Munno e Ruffolo che tra l'altro sono coloro che hanno da sempre chiesto incontri». I lavoratori montaltesi, dunque, fanno sapere che la loro battaglia continua.

fare, e presente da varl lustri e non si tratta di un fenomeno recente. La causa della fuoriuscita sporadica di liquami è da addebitare al fatto che molti cittadini fanno confluire, abusivamente ed illegittimamente, le acque bianche delle proprie abitazioni nelle condutture delle acque nere che, evidentemente, sono insufficienti a reggere i volumi che si creano».

Negli ultimi tempi, il problema della fuoriuscita della fogna per strada, si sarebbe acuito, così come spiega sempre il sindaco, a causa di lavori svolti da un'impresa nazionale di telecomunicazioni, proprio in corrispondenza della linea fognaria di via Manzoni. Alla stessa ditta il Comune ha chiesto di procedere alle opere necessarie per la soluzione del problema ma, allo stesso tempo, ha conferito mandato anche ad un tecnico per effettuare rilievi e progetto di intervento, i cui costi verranno anticipati dal Comune. «A differenza di quanto si sostiene – conclude Caracciolo – l'attuale amministrazione non è cieca rispetto alle problematiche del territorio». **(conc.vic.)**

vanni in Fiore

le il suo operato ritiche al mittente

sindacale, via via ai sangiovannesi, oi delle conquiste ini hanno conseguiince di Cosenza e di n patrimonio enorituisce stimolo pervanni recuperi».
sta "lettera-aperta" elcastro sindaco Pd 015 ha inteso replitori e critici a tutti i o i numeri sciorinatro con in primis il ario dell'Ente: «Un dissesto –scrive – amo con dignità e gente di montagna sione utilizziamo la 2016 per dare "disponibilità" ai creditori». E ancora: politiche aggregative, incremento del Pil locale, processo di svolta, per "creare" occasioni di lavoro. A sostenere questo piano, contribuirà la politica locale della concretezza e della fedeltà verso i cittadini. Con l'Amministrazione che sfrutterà ciò che dispone, per far sì che ognuno s'impegni a fare ciò che serve per il decollo della città: «Il tutto – precisa il sindaco – con la certezza che il governatore Mario Oliverio non perderà alcuna occasione per offrire al suo territorio le attenzioni necessarie affinché che lo stesso diventi attore del suo rinnovato successo».

Giuseppe Belcastro. Sindaco nel Comune di San Giovanni

Insomma, per Belcastro bisogna "chiudere" la porta alla stagione della denigrazione: quella che genera confusione sociale che è nemica delle realizzazioni di cui San Giovanni e la Calabria hanno disperato bisogno.

Ora a Bisignano si spera nella riqualificazione della zona

Arrivano i fondi per il depuratore che serve tutta l'area industriale

La situazione di degrado è stata spesso oggetto di dibattito in Consiglio

Mario Guido
BISIGNANO

Una buona notizia che interesserà tutti coloro che hanno a cuore il tanto sospirato sviluppo della zona industriale di Bisignano.

È stata diffusa dall'Amministrazione comunale che, dopo tante insistenze e tante promesse vane, ha ottenuto dalla Regione Calabria il reperimento dei fondi necessari per mettere in funzione il depuratore destinato a servire tutto l'agglomerato industriale di Bisignano. Si tratta della soluzione di un problema antico e di una battaglia di civiltà che, con perseveranza e impegno ha portato avanti l'amministrazione, in collaborazione con l'Asi e che oggi vede, finalmente, i suoi frutti.

Per la verità la situazione di degrado e di abbandono della zona industriale è stata sempre oggetto di accese ed, a volte, aspre discussioni in seno al Consiglio comunale alle quali hanno partecipato consiglieri di maggioranza e di opposizione. Fra questi ultimi Andrea Algieri si è dimostrato il più attivo perché ha sempre ritenuto che lo sviluppo della zona industriale sia assolutamente indispensabile. Si lamentano ancora scarsi servizi come la possibilità di collegamenti internet tramite Adsl; un'illuminazione efficiente; un sistema di collegamenti stradali che consenta una adeguata circolazione dei mezzi.

Ora si spera che all'entrata in funzione del depuratore possano seguire altri interventi che dovranno favorire un effettivo rilancio della zona industriale di Bisignano.

izzi si sarebbero accentuate

i pietra di via Sila no delle soluzioni

la Sila. I residenti sato delle crepe

mente accentuate. Lungo tutta la grande parete alcune crepe erano presenti già da diversi anni, ma oggi sono aumentate e hanno colpito l'attenzione dei passanti i quali ne hanno sottolineato i rischi per un possibile crollo se non verranno presi immediati provvedimenti.

«È necessario – sostengono alcuni luzzesi che hanno notato il cedimento – che l'ufficio tecnico comunale si attivi per una verifica ed eventuale messa in sicurezza anche proprio alla sua sommità sono presenti diverse abitazioni». La massiccia muraglia è stata eretta negli anni cinquanta in occasione della realizzazione dell'ex strada statale 559 che proprio da Piazza Kennedy doveva partire e sventrare la montagna di Luzzi per giungere poi in Sila.

La tecnica per realizzare il muro era quella della combinazione del cemento con i grossi ciottoli di fiume. Ma se il muro supera una certa altezza spesso subisce una pressione del terreno alla quale nel tempo non resiste. Il caso infatti è già accaduto nei primi anni ottanta quando più avanti lo stesso è crollato in Piazza dei Caduti creando pesanti disagi per diverso tempo.

È il cavalcavia posto al confine tra Rogliano e Parenti

Passerella precaria sul ponte

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Persiste la situazione di dissesto del ponticello di Cutura sul fiume Savuto, al confine tra i territori di Rogliano e Parenti, alle porte della Sila Piccola. La passerella, già di per sé precaria, è stata resa inagibile dalle inondazioni, che per di più hanno disastrato la zona, strada e sentieri compresi.

L'asse tra le due sponde fluviali è un passaggio obbligato in una zona cruciale della viabilità in un vasto territorio rurale. La struttura è posta lungo la sola arteria alternativa alla strada provinciale 242, che collega Rogliano e Parenti (i due centri più popolosi dell'area sudcosentina) e che è già piagata dalle continue frane negli ultimi anni.

Con l'approssimarsi della stagione invernale incombe il rischio dell'isolamento, per tutta un'area compresa tra le località di Saliano, Poverella, Melobuono, Cutura, Acqualatiglia, Spitalicchio, San Leo, dove abbondano le attività agricole (fiorenti la pataticoltura e la castanicoltura) e quelle produttive di trasformazione dei prodotti della terra e di acqua minerale. L'assessore alle Frazioni, Antonietta Russo, ha scritto una lettera al presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, per sollecitare «i più adeguati e urgenti interventi» destinati a garantire la transitabilità in quell'area.

L'assessore ricorda come il 23 febbraio scorso sollecitò la Regione per un finanziamento «per la costruzione di un ponte che possa costituire una soluzione definitiva al disagio. Purtroppo nessuna risposta abbiamo ricevuto da parte degli uffici preposti».